

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Il comune di Vinchio è ubicato nella parte sud della provincia di Asti e dista circa 23 km dal capoluogo.



Il territorio comunale, superficie 9,31 km², è costituito da un susseguirsi di colline separate da fondovalle molto stretti e raggiunge un'altitudine di 269 metri sul livello del mare.

Per quanto concerne la viabilità il comune di Vinchio è collegato tramite la strada provinciale n. 40 "Mombercelli-Nizza" al comune di Mombercelli da cui dista circa 3 km ed al comune di Nizza Monferrato da cui dista circa 7 km.

Il nucleo centrale del paese è disposto lungo tre assi principali che si diramano dal culmine della collina (Luparia, Ramaudio e Fontemagna) ed il centro storico del paese occupa la parte più elevata della collina.

Dove oggi sorge la piazza un tempo si ergeva il possente castello di origine medioevale, appartenuto ai Marchesi Scarampi del Carretto, che venne demolito alla metà dell'Ottocento.

Ancora oggi la piazza e le vie circostanti costituiscono il cuore del paese. Qui sorgono il Municipio edificato all'inizio degli anni cinquanta e la Chiesa Parrocchiale dedicata a San Marco evangelista con la severa torre campanaria.

Adiacente alla Chiesa parrocchiale si erge l'edificio della Confraternita dei Disciplinati della SS. Trinità, la cui esistenza, secondo alcune indicazioni contenute nelle relazioni redatte in occasione delle visite pastorali, è documentata a partire dal XVI secolo. L'edificio, abbandonato a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, è stato completamente restaurato nel 1997 ed oggi viene utilizzato per convegni, mostre ed attività culturali.

Affacciato sulla piazza si trova altresì un fabbricato di proprietà comunale recentemente restaurato per ospitare attività di promozione turistica e di carattere sociale, mentre sul retro del Municipio si trova una struttura aperta in cui nei mesi estivi si svolgono le manifestazioni organizzate dalla pro-loco e dalle altre

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

associazioni presenti in paese.

All'estremità nord-ovest della piazza si trova una rocca, dalla cui sommità rialzata di circa 8 metri rispetto al livello della piazza, si gode di uno splendido panorama a 360° su un suggestivo susseguirsi di bricchi e colline. Da questo punto panoramico lo sguardo spazia fino all'arco alpino.

A pochi metri da piazza San Marco in via Capitano Laiolo, nell'antico palazzo comunale restaurato alla fine degli anni Novanta, si trovano due strutture museali e la sala lettura/biblioteca comunale. L'Istituto per la storia della Resistenza di Asti (ISRAT) ha allestito al piano seminterrato la Casa della Memoria della Resistenza e della Deportazione, che illustra il periodo della Resistenza nell'Astigiano e le sue implicazioni con il mondo contadino e documenta la tragica vicenda dei deportati nei campi di sterminio. Il piano terreno, invece, ospita una sala lettura ed il Museo multimediale sulla vita e le opere di Davide Lajolo, uomo politico, scrittore e giornalista originario di Vinchio, che nei suoi libri ha trasformato il paese in luogo letterario e simbolico. Lajolo è altresì ricordato da un busto opera dello scultore Floriano Bodini collocato a metà della scalinata che da piazza prof. Vercelli sale verso piazza San Marco.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ORGANIZZAZIONE dell'amministrazione comunale e gestione associata delle funzioni

L'organizzazione del Comune di Vinchio è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organizzazione amministrativa e organizzazione politica. A capo di entrambe le strutture c'è il Sindaco.

Gli attuali organi di governo del comune sono stati eletti in occasione della tornata amministrativa del 25 maggio 2014. La giunta comunale è composta da due assessori, di cui uno con funzioni di Vicesindaco, mentre il consiglio comunale è formato da dieci membri, oltre al Sindaco.

Si riportano di seguito le funzioni dei principali soggetti dell'organizzazione e la composizione della struttura gestionale e politica.

Figura 1 – Giunta comunale di Vinchio ¹

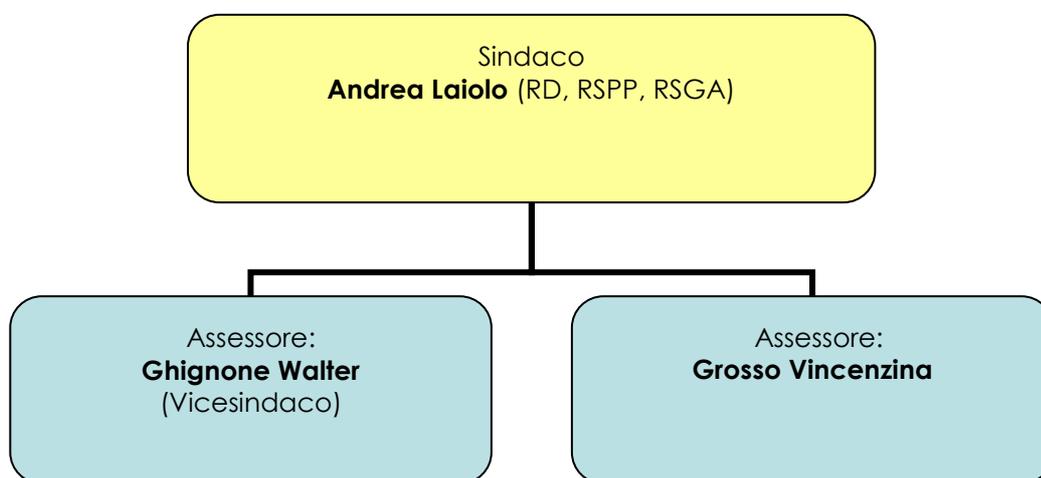
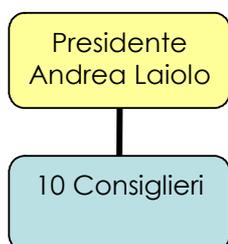


Figura 2 – Consiglio comunale di Vinchio



Per quanto riguarda il personale si evidenzia che il 30 dicembre 2014 è avvenuto il pensionamento del Responsabile del Servizio Finanziario, sig. Giuseppe Barbotto, da trentatré anni dipendente del comune di Vinchio.

¹ RD Responsabile della Direzione, RSGA Responsabile Sistema di gestione Ambientale, RSPP Responsabile Servizio Prevenzione Protezione

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Considerata la prossima attivazione dei servizi in forma associata, prevista dalla normativa, e le limitate risorse finanziarie di cui dispongono gli enti locali, non si è proceduto ad una nuova assunzione. Il nuovo Responsabile del Servizio Finanziario, sig. Beppino Costa, è stato individuato mediante l'approvazione di una convenzione con la "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni". Il nuovo Responsabile, dipendente della Comunità Collinare, svolge la sua attività lavorativa per diciotto ore settimanali presso il Comune di Vinchio.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguite numerose modifiche delle norme sulla gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali per i piccoli comuni², prevista dal D.L. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni (il limite demografico per l'applicazione di tale obbligo è una popolazione comunale fino a 5.000 abitanti, che per i comuni, appartenenti o già appartenuti a comunità montane, si riduce alla popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3.000 abitanti).

La scadenza del termine temporale entro il quale attivare l'esercizio in forma associata di almeno tre funzioni fondamentali era fissato per il 1° gennaio 2013.

La gestione associata può essere attuata mediante l'unione di comuni oppure la convenzione tra enti. Considerato che il comune di Vinchio dal 1 gennaio 2006 aderisce all'unione di comuni "Comunità collinare Val Tiglione e dintorni", il consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 23 novembre 2012 ha deciso di esercitare in forma associata dal 1 gennaio 2013, tramite l'Unione di comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni", le seguenti funzioni fondamentali:

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

² Le funzioni fondamentali, definite dall'articolo 14, comma 27, del citato decreto legge numero 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ed inoltre sono state approvate dal Consiglio comunale le relative convenzioni per regolare i rapporti tra i comuni e la Comunità collinare.

Le disposizioni relative all'attivazione delle altre funzioni, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2014, è stata oggetto di numerose modifiche.

L'articolo 1, comma 530, della legge 27/12/2013, numero 147 (legge di stabilità per il 2014) ha prorogato i termini per l'aggregazione, individuando nel 30 giugno 2014 il termine per la gestione associata di ulteriori 3 funzioni fondamentali (art. 14, comma 31-ter, lettera b) del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i.) e nel 31 dicembre 2014 il termine per la gestione associata delle restanti funzioni (art. 14, comma 31-ter, lettera b) – bis del citato D.L.).

Pertanto entro il 30 giugno 2014 avrebbero dovuto essere attivate ulteriori tre funzioni in forma associata (salvo una proroga giunta successivamente alla scadenza, avvenuta con l'art. 23 comma 1 - quinquies del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha posticipato il termine al 30 settembre 2014).

Entro il termine del 30 giugno 2014 il consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 28 giugno 2014 ha deliberato di individuare quali ulteriori funzioni da gestire in forma associata:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

Le suddette ulteriori tre funzioni fondamentali così individuate vengono gestite nel seguente modo:

- la funzione di cui alla lettera c) – catasto - tramite l'Unione di comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni", per mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra l'Unione stessa e l'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate;
- la funzione di cui alla lettera f) - servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e la riscossione dei relativi tributi - tramite l'Unione di comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni" che gestirà direttamente detta funzione;
- la funzione di cui alla lettera g) - servizi sociali - svolta tramite il Consorzio C.I.S.A. – Asti Sud di Nizza Monferrato, al quale il comune di Vinchio aderisce.

La gestione associata delle funzioni è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- - migliorare la qualità dei servizi erogati
- - contenere la spesa per la gestione di tali servizi
- - avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale.

Le restanti funzioni fondamentali dovevano essere attivate entro il 31 dicembre 2014 (resta solo facoltativa la gestione associata di "tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale").

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

All'inizio del 2015 è però giunta una nuova proroga in quanto l'art. 4, comma 6 – bis del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, ha modificato nuovamente l'art. 31-ter del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i. stabilendo che *“I termini di cui all'articolo 14, comma 31 – ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, sono prorogati al 31 dicembre 2015”*.

Le continue proroghe dei termini relativi alle gestioni associate, le numerose normative di interesse degli enti locali, spesso introdotte in maniera poco coordinata, ed il mutato assetto istituzionale dovuto soprattutto alla riforma “Delrio”, che con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 ha trasformato le province in enti di secondo livello, senza che al momento siano state definitive le competenze che restano in capo all'ente di area vasta e quelle che passeranno a Regione e Comuni, determinano una fase di transizione molto confusa che rende difficile pianificare con esattezza i passaggi futuri.

E' certo, comunque, che le radicali trasformazioni sopra descritte avranno una significativa ricaduta anche sul Sistema di Gestione Ambientale. Il potere decisionale e di spesa in relazione a numerose attività attualmente di competenza comunale non sarà più completamente in capo al comune ma passerà, parzialmente o totalmente, alla comunità collinare. Molte di queste attività hanno un forte impatto ambientale, come ad esempio la gestione dei rifiuti, la manutenzione del patrimonio comunale, le procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

Alla luce delle modifiche illustrate dovranno essere attuate le necessarie misure a livello di mantenimento ed implementazione del S.G.A. affinché il Sistema conservi la capacità di gestire in maniera efficace ed efficiente tutti gli aspetti ambientali di interesse. Alcuni aspetti ambientali non saranno più di completa competenza comunale e pertanto non potranno più essere trattati come aspetti ambientali diretti ma saranno aspetti ambientali indiretti. Le procedure operative (gestione del patrimonio immobiliare, gestione del magazzino, acquisti verdi, ecc.) dovranno essere modificate alla luce delle nuove modalità gestionali che verranno stabilite.

La nuova gestione associata potrà costituire un'opportunità per sollecitare anche altre organizzazioni comunali, compatibilmente con le limitate risorse economiche disponibili, ad intraprendere un percorso finalizzato ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale, o più efficacemente, si potrà giungere a realizzare un S.G.A. a livello di Comunità collinare.

Sistema di Gestione Ambientale

Il Comune di Vinchio è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), il cui percorso di adozione ed implementazione, che ebbe inizio nel 2006, si è focalizzato sullo sviluppo di un Sistema conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ed al Regolamento EMAS (Reg. CE n. 761/2001 ora n. 1221/2009) finalizzato al conseguimento della Certificazione ISO 14001 avvenuta nel dicembre 2006, con un primo rinnovo il 18/12/2009 ed il secondo rinnovo il 13/12/2012 con scadenza al 12/12/2015, e della Registrazione EMAS avvenuta il 3 ottobre 2007, con un primo rinnovo il 15/11/2011 ed il secondo in data 11/06/2014 con scadenza al 27/06/2017.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

In occasione del secondo rinnovo EMAS il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia (Delibera dell'11/06/2014) ha concesso la deroga ai sensi dell'art. 7 del Reg. n. 1221/2009 che prevede, se vengono rispettate alcune condizioni elencate al citato art. 7, di prolungare la frequenza triennale del rinnovo fino a quattro anni e la frequenza annuale per la verifica fino a due anni.

L'amministrazione di Vinchio ha ritenuto e ritiene che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) permetta di fare un salto qualitativo nella gestione e comunicazione ambientale, uscendo dalla autoreferenziazione, ovvero dall'uso di criteri e strumenti scelti e gestiti a livello locale, per adottare strumenti e procedure accreditate nell'Unione Europea (EMAS) e nel mondo (ISO 14001) in cui tutte le parti si possono riconoscere. Una corretta gestione ambientale attuata in un territorio offre al suo interno numerose opportunità di crescita economica e sociale e fornisce le necessarie garanzie per la salvaguardia del patrimonio pubblico e privato. Il SGA consente l'individuazione di soluzioni strategiche, operative ed innovative, che permettono di valutare l'ambiente come opportunità attraverso cui recuperare competitività e migliorare l'immagine complessiva del territorio.

L'adozione e l'implementazione di un SGA permette di dotarsi di uno strumento gestionale che assicura il perseguimento di una propria politica ambientale e la predisposizione di un'organizzazione in grado di attuarla e valorizzarla, ottimizzando le azioni di programma e di applicazione delle disposizioni legislative. Il SGA costituisce un approccio organico rivolto a consolidare i rapporti con i soggetti locali e a creare condizioni di maggior consenso intorno al territorio. Il risultato atteso è in definitiva l'instaurarsi di una spirale virtuosa per una valorizzazione delle risorse naturali in armonia con una crescita economica sostenibile delle aree circostanti e di una promozione di un'immagine qualificata del territorio.

L'amministrazione comunale di Vinchio intende proseguire nel percorso di implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, ma per esigenze di carattere economico ed organizzativo con la deliberazione della giunta comunale n. 28 del 29 maggio 2015 ha deliberato:

- ✓ di rinunciare alla Certificazione ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2014 del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Vinchio;
- ✓ di impegnarsi a rispettare le disposizioni relative alla rinuncia alla certificazione da parte di un'organizzazione certificata UNI EN ISO 14001:2014;
- ✓ di dare atto che verrà mantenuto attivo il Sistema di Gestione Ambientale al fine di proseguire il percorso di Registrazione EMAS nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento costituita dal Regolamento (CE) n. 1221/2009.

A tal fine nel mese di giugno è stato redatto l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale che è stato convalidato dall'Istituto di certificazione Certiquality in data 30 giugno 2015.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n. 698
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 665
di cui: maschi		n. 335
femmine		n. 319
nuclei familiari		n. 305
comunità/convivenze		n. -
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 654
1.1.4 – Nati nell’anno	n. 2	
1.1.5 – Deceduti nell’anno	n. 9	
saldo naturale		n. -7
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. 14	
1.1.7 – Emigrati nell’anno	n. 33	
saldo migratorio		n. -19
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 628
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 25
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 49
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 80
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 294
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 180
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	08	0,9
	09	0,9
	10	104
	11	0,6
	12	0,45
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	08,	1,64
	09	175
	10	0,89
	11	0,75
	12	2,59
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 665
	Entro il	n. 1557
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: DISCRETA - OLTRE 55 ANNI LIC. ELEMENTARE DA 15 A 55 LIC. MEDIA INFERIORE E SUPERIORE		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIO -BASSA		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.9,31			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°1		
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km.	* Provinciali Km.2,2	* Comunali Km.29,5	
* Vicinali Km.17	* Autostrade Km.		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione DGR. 148-13412 DEL 9/3/92 APPROV. DEFINITIVO
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
	SI	NO	
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare) Prima variante strutturale al PRGC adeguamento al PAI- commercio e regolamento edilizio			APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC - CC.29 BDEL 14/11/2013
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)			si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
			AREA INTERESSATA
			AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P			

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A.TEC	2	2			
A.ECO	-	-			
A.VIG	0	0			
A.DEM	2	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 3
 fuori ruolo n.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C3	ISTRUTT .TECNICO	1	1				
		0	0				
B3	OPER.SPEC	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
				D05	ISTRUTT DIRETTIVO	1	1
				C3	ISTRUTTOR E	1	

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Armadio Farmaceutico	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- Bianca					
- nera					
- mista	12,6	12,6	12,6	12,6	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 ha. 10	n. 2 ha. 10	n. 2 ha. 10	n. 2 ha. 10	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 266	n. 266	n. 266	n. 266	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	9	9	9	9	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	2060	2055	2050	2045	
- industriale					
- racc.diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.17 – Veicoli	n. -	n. -	n. -	n. -	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	CAMPO SPORTIVO				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i C.I.S.A -NIZZA MONF. -- CO.GE.CA- NIZZA MONF.
- CBRA - ASTI - CONSORZIO ISTITUTO STORICO RESISTENZA – ATO 5

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i GAIA - ACQUEDOTTO VALTIGLIONE

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO -
Illuminazione Votiva

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi DITTASOMET di Costigliole d'Asti -- IRTEL SRL DI
CANELLI - Luxom di Alessandri

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. COMUNITA COLLINARE Val Tiglione e Dintorni
SEDE Montaldo Scarampi

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) AGLIANO TERME-
AZZANOD'ASTI-CASTELNUOVO CALCEA-MOMBERCELLI-MONTALDO SCARAMPI -
ROCCA D'ARAZZO - VINCHIO

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) FUNZIONI TRAFERITE AI SENSI DGLS 78/2010 , ART.14 C.27
ALLA COMUNITA COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI - EDILIZIA SCOLASTICA –

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO RIFIUTI – CATASTO –
SERVIZI SOCIALI TRAMITE CISA ASTI SUD

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO NELL'AREA CORE DELLA CANDIDATURA UNESCO: SISTEMAZIONE AREA CASTELLO
Altri soggetti partecipanti REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari 330.000,00
Durata dell'accordo 2016 L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 31/12/2013
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto IL COMUNE NON PARTECIPA AD ALCUN PATTO TERRITORIALE
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito 0

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio del comune di Vinchio è in gran parte coltivato e per la restante parte coperto da boschi. La parte nord-est del territorio presenta particolari valenze ambientali e naturalistiche e risulta compreso nella Riserva Naturale Val Sarmassa istituita dalla Regione Piemonte nel 1993, che si estende su una superficie di circa 230 ettari tra i comuni di Vinchio, Vaglio Serra e Incisa Scapaccino. La Riserva si estende tra colline e valli con boschi di robinie, castagni, querce, di cui un esemplare secolare, detto “La Rù”, è il monumento naturale della Riserva ed è presente al suo interno una flora ed una fauna molto varia.

Circa il 72% del territorio comunale è inserito nella componente n. 4 “Nizza Monferrato e il Barbera” del sito del sito seriale “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”, che nel giugno 2014 è stato inserito ufficialmente nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, mentre la restante parte del territorio comunale è compresa nella zona di protezione (buffer-zone).

Il riconoscimento di territorio “Bene dell’Umanità” favorirà sicuramente lo svilupparsi di una spirale virtuosa in più direzioni (tutela del paesaggio, coesione sociale, maggior consapevolezza dell’importanza di salvaguardare la natura e l’ambiente, incremento del reddito per coloro che operano sul territorio) ed a tal fine si stanno attuando progetti a livello sia comunale che sovracomunale comprendenti l’intero territorio del sito “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”.

Il Paese presenta un’economia prevalentemente agricola, basata sulla viticoltura (la superficie vitata raggiunge quasi i 250 ettari). Per quanto riguarda la natura delle coltivazioni viticole, si rileva una prevalenza di uve Barbera, diffuse uniformemente sul territorio, che rappresentano circa l’80% della produzione totale. La particolare natura dei terreni ed il microclima locale, costituiscono la base per il prodotto di punta della viticoltura locale: il Barbera d’Asti. Accanto al Barbera troviamo presenza di Cortese e Chardonnay per un 10% che trovano una buona vocazionalità nei versanti più freschi della parte orientale del territorio comunale, mentre le terre bianche in alternanza con le aree di natura sabbiosa della parte nord danno spazio anche a vigneti di Grignolino, Dolcetto, Pinot nero, Moscato e Brachetto.

Gran parte delle uve prodotte vengono vinificate dalla Cantina Sociale Vinchio – Vaglio ed inoltre sono presenti sul territorio tre piccole aziende vitivinicole, che attraverso produzioni di qualità ed un’adeguata azione di promozione si stanno imponendo sul mercato italiano e straniero.

Il particolare terreno sabbioso delle colline attorno al Bricco dei saraceni permette la produzione degli Asparagi detti appunto “Saraceni”, che si presentano dal colore verde intenso, carnosì, compatti e saporitissimi (sono stati inseriti tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali - P.A.T.) ed inoltre situazioni pedoclimatiche favorevoli, unite alla presenza di molte essenze forestali tartufigene, favoriscono la presenza del prezioso tartufo bianco.

Nel corso degli ultimi anni accanto all’agricoltura, sta acquistando sempre maggiore importanza l’attività turistica, in quanto ogni anno aumenta in maniera considerevole il flusso turistico.

La *Tabella 1* riporta i dati turistici relativi agli ultimi anni nel Comune di Vinchio. Si evidenzia che i valori sono molto variabili tra i diversi anni ma è comunque sempre significativo l’apporto del turismo straniero.

Tabella 1: Movimenti turistici, anni 2004-2014 (fonte: Oss. sul Turismo, Reg. Piemonte)

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Anno	N° Esercizi	Posti letto	Italiani		Stranieri		Totale		Tempo med. permanenza
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arriv i	Presenze	Giorni
2004	5	51	172	288	190	714	362	1.002	2,77
2005	5	57	193	321	160	458	353	779	2,21
2006	5	56	215	440	183	485	398	925	2,32
2007	6	56	176	293	150	395	326	688	2,11
2008	6	56	142	237	242	832	384	1.069	2,78
2009	6	56	124	279	144	276	268	555	2,07
2010	5	51	151	234	121	176	272	410	1,51
2011	4	49	146	184	153	372	299	556	1,86
2012	4	49	97	183	188	485	285	668	2,34
2013	4	49	113	297	62	141	175	438	2,50
2014	4	49	124	239	116	346	240	585	2,44

Costituiscono una forte attrattiva nei confronti dei turisti, oltre ai pregiati prodotti tipici locali sopra citati, i prelibati piatti della cucina locale, la possibilità di trascorrere piacevoli giornate a contatto con la natura ammirando scorci paesaggistici di grande suggestione e le numerose manifestazioni che si organizzano nel corso dell'anno (Rievocazione Storica della vittoria di Aleramo sui saraceni, Sagra dell'Asparago saraceno, Festa del Vino, ecc.).

L'Amministrazione Comunale nel corso degli ultimi anni ha investito notevoli fondi per realizzare strutture e servizi che possano favorire l'attività turistica. Le iniziative di cui si è fatta promotrice l'amministrazione nel corso degli ultimi anni sono fondate sulla consapevolezza che il territorio, considerato nella più ampia accezione del termine, non è un contesto fisico neutrale, ma risorsa da esaltare e l'ambiente, nei suoi aspetti naturalistici ed antropologici, è un valore da difendere ed inserire nel circuito di uno sviluppo sostenibile.

Sul territorio comunale si snodano gli Itinerari letterari di Davide Lajolo, con tabelloni illustrativi ed aree di sosta attrezzate, ed è stato realizzato il "Museo contadino all'aperto" che descrive i lavori agricoli suddivisi secondo le stagioni.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2013 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	451.463	362.740	414.440	405.440	405.440	405.440	-2,18
Contributi e trasferimenti correnti (E)	121.050	193.650	129.860	112.920	112.920	112.920	-13,05
Extratributarie (E)	27.165	30.442	38.300	26.310	25.950	25.950	-31,31
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	599.678	586.832	582.600	544.670	544.310	544.310	-6,52
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	599.678	586.832	582.600	544.670	544.310	544.310	-6,52
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	410.333	29.510	545.000	254.000	200.000	0	-53,40
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	0	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	410.333	29.510	545.000	254.000	200.000	0	-53,40
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	51.650	51.650	0	0	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	0	0	51.650	51.650	0	0	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	1.010.011	616.342	1.179.250	850.320	744.310	544.310	-27,90

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	160.990	111.600	176.070	186.770	186.770	186.770	6,08
Tasse	71.109	70.965	75.220	80.920	80.920	80.920	7,58
Tributi speciali ed altre entrate proprie	219.365	180.175	163.150	137.750	137.750	137.750	- 15,57
TOTALE	451.464	362.740	414.440	405.440	405.440	405.440	- 2,17

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUOTE IMU		ANNO 2015			TOTALE DEL GETTITO	
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale					
ALTRI FABB	0,90	59.810		66.810		66.810	
ABIT.PRINC.	0,40	--		0		0	
TERRENI AGR	0,80	55.000		55.000		55.000	
AREE FABBRIC	0,90	760		760		760	
BENI STRUMENTALI	0,20	--					
TOTALE		115.570		122.570		122.570	

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I.C.I. – A partire dall'anno 2012 la presente tassa è stata inclusa nel nuovo tributo denominato IMU

IMU : Il tributo presenta una nuova forma di imposta municipale propria sugli immobili a seguito del federalismo fiscale municipale –

A PARTIRE DAL 2014 VI E' UNA NUOVA IMPOSIZIONE DENOMINATA IUC CHE RAGGRUPPA IMU/TARI/TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)

Le normative che regolano la formazione del bilancio e il sistema impositivo tributario delle'Ente sono dettate da:

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122

DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

DECRETO-LEGGE 30 novembre 2013, n. 133 “Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia”, convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2014, n. 5.

LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”.

DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2013, n. 150 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15.

DECRETO-LEGGE 6 marzo 2014, n. 16 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

LEGGE 11 marzo 2014, n. 23 “Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”.

LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.

e s..m..i.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Una considerazione, come per gli ultimi anni, è dovuta in quanto le manovre correttive dei conti pubblici determinano tante, troppe incertezze che ancora dominano a tutt'oggi il quadro della finanza locale e che non consentono la definizione precisa dell'entità degli stanziamenti legati a tributi introdotti dalla fiscalizzazione di essi, comprese le quote trasferimenti dallo stato per il fondo di solidarietà in quanto, pur se pubblicato, non garantisce attendibilità certa sull'importo di effettiva spettanza, nonché di alcuni altri contributi residui di minore entità.

Appena emergeranno elementi certi in merito, si introdurranno nel bilancio le apposite variazioni,

A DECORRERE DALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, E' IN VIGORE L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011, GLI ENTI LOCALI ISCRIVONO NEL BILANCIO DI PREVISIONE UN FONDO DI SVLAUTAZIONE CREDITI PER I RESIDUI ATTIVI, DI CUI AL 1° E 3° DELL'ENTRATA, AVENTI UN ANZIANITA' SUPERIORE A 5 ANNI. Previo parere motivato, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurare sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Il Tributo IMU viene scisso per tipologia: GENERALE ALL'0,9% - ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4% (solo per abitazioni di lusso) – TERRENI AGRICOLI 0,80% - Nell'anno 2014 lo stato ha previsto la sospensione dell'imu sulla prima casa ed eliminato la quota comunale sui beni strumentali cat.D a favore del Comune. Viene rideterminata l'aliquota da 0,8% a 0,76%. - A seguito si comunica che l'imu a favore del Comune prevede un'entrata PREVISTA IN €. 112.570, AL NETTO di una quota PARI A CIRCA €.59.010, CHE VA ALLO STATO PER FINANZIARE IL FONDO DI SOLIDARIETA', previsione ipotizzata in assenza di una norma definitiva da parte degli organi legislativi.

Questo tributo rappresenta la principale fonte per ciò che concerne l'autonomia impositiva dell'Ente.

A partire dall'esercizio 2001 è operativo il sistema di controllo dell'evasione ICI/IMU, il che dovrebbe conferire un notevole gettito aggiuntivo di risorse.

ADDIZIONALE sul consumo dell'energia elettrica – L'imposta a partire dal 2012 è stata assorbita nei trasferimenti da parte dello stato

T.A.R.S.U. La tassa in oggetto, nel 2013 venne trasformata in TARES E DAL 2014 E' DIVENTATA TARI

Visto l'art.14 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011 e s.m.i. con il quale viene stabilito che:

comma 1. A decorrere al 1 gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto a regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni denominata - TARES/TARI,

Comma 22 Con regolamento da adottarsi ai sensi art.52 del Dlgs 446/1997, il consiglio comunale determina la disciplina di applicazione del tributo;

comma 23 Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Totale dei costi e dei ricavi ammonta ad €. 71.35000 - totale pareggio tra entrata e spesa.

Anche per questa tassa sono attivate da parte degli Uffici Comunali procedure di controllo volte a garantire il massimo gettito con recupero dell'evasione.

A partire dal 2014 è stata prevista con Legge 147/2013 l'imposta sui servizi indivisibili in attuazione dell'art.1 c.dal 669 al 679 e dal 681 al 705 e s.m.i. denominata TASI che prevede un'imposizione di un tributo massimo del 2,5 per mille con eventuale maggiorazione dello 0,8 per mille vincolato a ristoro di agevolazioni e riduzioni nel limite massimo del 10,6 per le seconde case sommando IMU/TASI per le seconde case e 6,00 x mille sulle prime case

L'ente ha previsto di applicare l'aliquota del 1,5 per mille sulle prime case con un ipotetico introito di €. 21.500,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio è gestito in appalto ed è previsto un introito di €3.670,00
ADDIZIONALE I.R.P.E.F.- IL gettito previsto per l'anno 2014 con l'applicazione dello 0,6% si aggira in EURO 35.000,00.
Per la TOSAP nell'anno 2013 si provvederà alla riscossione diretta con un entrata di €3.500,00.

2.2.1.4 – Per la quota di trasferimenti da parte dello Stato RSO per l'anno 2015, si ipotizza un trasferimento di € 133.063,00 fondo alimentato ai sensi art.1 c. 380 L. 228/2012 e s.m.i.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La quota tari viene compensata dall'entrata al 100%

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

La responsabilità della gestione tributi TARI è affidata al Segretario Comunale dr. Alfredo Monti
Per quanto riguarda la gestione /IMU al Segretario Comunale dr. Alfredo Monti .

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.295	70.200	14.860	13.170	13.170	13.170	- 11,37
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	118.755	123.450	115.000	99.750	99.750	99.750	- 13,26
TOTALE	121.050	193.650	129.860	112.920	112.920	112.920	- 13,04

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti statali sono stati indicati nel Bilancio 2015 nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno non avendo a tutt'oggi un riferimento certo, e che comunque costituiscono ormai una parte limitata delle fonti di finanziamento dell'ente

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti da parte della Regione per funzioni trasferite sono stati stimati nel bilancio 2015 in misura inferiore rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2014.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	10.008	10.398	16.700	12.850	12.850	12.850	- 23,05
Proventi dei beni dell'Ente	10.799	6.947	6.350	5.500	5.500	5.500	- 13,39
Interessi su anticipazioni e crediti	100	100	100	100	100	100	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	6.258	12.997	15.150	7.860	7.500	7.500	- 48,12
TOTALE	27.165	30.442	38.300	26.310	25.950	25.950	- 31,31

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Osservando il trend delle risorse destinate ai servizi generali, si nota un lieve diminuzione degli introiti.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	39.484	21.050	25.000	39.000	0	0	56,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	352.000	0	300.000	210.000	200.000	0	300000
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.534	8.460	10.000	5.000	0	0	- 50,00
TOTALE	410.332	29.510	335.000	254.000	200.000	0	- 24,18

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I trasferimenti ordinari di capitale dallo Stato sono garantiti ai sensi del D.Lgs. 504/92.

I trasferimenti straordinari dalla Regione sono stati previsti in base a contributi già concessi (per l'anno 2014 oppure richiesti ed in fase di conferma definitiva.)

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dalle concessioni edilizie	3517	8534	8460	5000	5000	5000	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi per OO.UU. sono stati stimati sulla base dei proventi accertati nel triennio precedente

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità.

La fattispecie non è stata inserita nel bilancio annuale e pluriennale in quanto trattasi di ipotesi che si verifica raramente stanti le ridotte dimensioni dell'Ente.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Questo Ente farà ricorso in modo puntuale al credito nel triennio 2015/2017, solo nel caso di esigenze straordinarie, stanti le ridotte dimensioni e le conseguenti ridotte disponibilità di bilancio con cui rimborsare le quote dei mutui contratti.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Stante il ridotto ricorso al credito vi è un pieno rispetto della delegabilità dei cespiti e l'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti risulta limitato e pienamente compatibile con le risorse dell'Ente nell'ambito della programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Risulta allo stato attuale per le Amministrazioni locali sempre più difficile contrarre mutui a causa delle restrizioni finanziarie e dell'incidenza del costo del prestito sulla spesa corrente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	51.650	51.650	0	0	0,00
TOTALE	0	0	51.650	51.650	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Accertamenti da Conto Consuntivo 2013 sui primi tre titoli di Entrata euro 586.832,06– i 3/12 di tale importo risultano essere pari a, euro 146.708,15 Vengono pertanto rispettate le disposizioni di cui all'Art. 68 del D.Lgs. 25/02/95 n° 77 e s.m.i., in quanto l'anticipazione di tesoreria è prevista in euro 51.560,00. Si fa presente peraltro che stante la buona situazione finanziaria dell'Ente si ritiene improbabile la necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria nel triennio 2015/2017

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Non si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente per cui i programmi e progetti sono stati predisposti sulla base delle reali esigenze dell'Ente e seguendo un principio di continuità rispetto all'esercizio precedente.

Le minori entrate sui trasferimenti per la formazione bilancio 2015 trovano riscontro nella possibilità di aumentare alcune risorse proprie dell'Ente – IMU.- Addiz. IRPEF – TARI

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Mantenimento e per quanto possibile miglioramento dei servizi erogati alla collettività, contemperando il tutto con le scarse risorse di bilancio.

Dare atto che ai sensi della Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) viene mantenuta la riduzione del 10% sui compensi degli Amministratori come previsto dall'art.1 comma 54 di detta Legge.

Dare atto che in base all'art1 comma 136 della legge 7/4/2014 n.56 del mantenimento dell'invarianza della spesa relativa allo status di amministratore locale rispetto alla legislazione previgente

Prendere atto nel bilancio di previsione di tutte le norme di contenimento della spesa pubblica anno 2015 per la creazione di una governance economica

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE	361.441	0	11.562	373.003	326.120	0	0	326.120	327.960	0	0	327.960
2 - PATRIMONIO E TERRITORIO	216.240	0	113.300	329.540	204.020	0	50.000	254.020	202.180	0	0	202.180
3 - ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO	35.470	0	285.060	320.530	23.970	0	200.000	223.970	23.970	0	0	23.970
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	613.151	0	409.922	1.023.073	554.110	0	250.000	804.110	554.110	0	0	554.110

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE
Numero 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Responsabili dei Progetti

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma “Organizzazione“ attiene, in generale, alla gestione interna di:

“Istruzione Assistenza e Turismo“ attiene, in generale alle funzioni in capo agli Enti Locali in materia di: Istruzione, Cultura, Assistenza, Promozione turistica, Agricoltura, Commercio e comprende al suo interno **tre progetti** denominati:

1)ISTRUZIONE E CULTURA cui fanno capo i centri di costo **ISTRUZIONE ELEMENTARE - ASSISTENZA SCOLASTICA - BIBLIOTECHE – MUSEI PINACOTECHE**

Tale progetto concerne quindi le gestioni relative, principalmente all’istruzione primaria, con i servizi relativi all’assistenza scolastica, quali mensa e trasporto scolastico. In secondo luogo, ma correlati ai primi, concerne i servizi connessi alla cultura.

Si fa presente che a partire dal 2013 i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 devono attivare funzioni fondamentali associate per l’anno in corso fanno parte : **Polizia municipale – istruzione – attività di protezione civile** dal 01/07/2014 sono state attivate altre 3 funzioni (gestione rifiuti – catasto – servizi sociali) , che vengono gestite dalla Comunità Collinare val Tiglione e Dintorni di cui questo Ente fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni, a parte i servizi sociali gestiti dal Cisa.

2)ASSISTENZA E BENEFICENZA cui fanno capo i centri di costo **ASILI NIDO, SERVIZI PER L’INFANZIA ED I MINORI - STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI - ASSISTENZA – BENEFICENZA E SERVIZI DIVERSI.**

Tale progetto concerne quindi la gestione socio assistenziale dell’ente sia per la parte relativa agli anziani che per ciò che riguarda i minori e la prima infanzia in generale.

3)MANIFESTAZIONI E TURISMO cui fanno capo i centri di costo **MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL CAMPO RICREATIVO E SPORTIVO - MANIFESTAZIONI TURISTICHE**

Tale progetto concerne quindi la gestione delle manifestazioni diverse in campo sportivo e ricreativo, il tutto connesso al rilancio turistico e di immagine del

Comune.

Relativamente al presente programma si specifica quanto segue:

Ogni progetto compreso nel programma è affidato ad un Responsabile di Servizio, cui fa capo la responsabilità dei Centri di Costo compresi nel progetto. I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.

- In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l’esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanzarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.
- I capitoli di spesa compresi nel presente programma relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.
- Per la parte in conto capitale, relativamente al presente programma, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione, in qualità di

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Responsabile del Procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico quando sono relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali.

La gestione del Bilancio Comunale per “Programmi” e “Progetti”, ma soprattutto la successiva suddivisione per “Centri di Costo”, permetterà pur considerando le ridotte dimensioni demografiche dell’ente, di pervenire al Controllo di Gestione, non solo in quanto adempimento previsto dall’Art. 196 del T.U. 18/08/2000 n° 267, ma quale unico strumento per monitorare la realizzazione o meno degli obiettivi programmati.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Costante aggiornamento e sviluppo degli attuali standard di espletamento dei servizi in quanto ritenuti adeguati e bastevoli alle esigenze rilevate. Una gestione associata con i Comuni vicini o con gli Enti sovracomunali, per i servizi resi all’utenza ricompresi nel presente programma, potrebbero portare a maggiori efficienze correlate ad economie di scala, anche se le gestioni interne non sempre si prestano a tali operazioni. Per ciò che riguarda l’ente si deve rilevare comunque che si sta perseguendo, con buoni risultati, sempre più la gestione associata dei servizi attraverso la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni che gestisce ad esempio, nel campo specifico, il servizio tributario (TARES/TARI – ICI residua e IMU e nuova imposta TASI).dal 2014 fanno parte della IUC definita dallo Stato come imposta unica comunale

3.4.3 – Finalità da conseguire

Costante ricerca delle migliori condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi interni dell’Ente.

Per ciò che riguarda la gestione generale del personale, relativamente ai centri di costo previsti nel presente programma, sia per ciò che concerne la retribuzione fissa ed i relativi contributi a carico dell’ente e dei dipendenti, sia per ciò che concerne la retribuzione variabile: fondo efficienza servizi, straordinari, missioni, ecc., la finalità è quella di operare una corretta gestione del personale dell’Ente nella sua globalità, ricercando le migliori condizioni di efficienza ed efficacia.

Per ciò che riguarda la gestione economico – finanziaria, il Programma include il novero delle spese obbligatorie quali interessi e quote capitale sui mutui in ammortamento, imposte e tasse, ammortamenti patrimoniali, inventari, convenzioni obbligatorie, partecipazioni a consorzi e/o convenzioni, ed in genere a tutte le altre fattispecie di spesa derivanti da atti fondamentali precedentemente assunti dagli Organi Comunali competenti. L’obiettivo è costituito dall’assolvimento delle funzioni contabili obbligatorie che fanno capo all’Ente nel rispetto dei basilari criteri di snellezza e rapidità dell’azione amministrativa

Il Programma comprende inoltre la gestione di tutti i tributi comunali quali: Tassa Servizio Rifiuti Solidi Urbani Interni - Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)(IMU) - TASI - Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni - Canoni raccolta e depurazione acque. Nel corso degli anni, in particolare per ciò che riguarda la Tassa Servizio Rifiuti Solidi Urbani Interni e l’Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)(IMU)si sono conseguiti, anche grazie alla gestione associata effettuata attraverso la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni, notevoli passi in avanti sia in tema di informatizzazione dei servizi, sia nel campo della lotta all’evazione, con conseguente perseguimento della necessaria giustizia fiscale.

Il Programma è relativo ancora alla gestione degli Uffici Comunali nella loro globalità, comprendendo tutte i servizi ad essa correlati, quali ad esempio il servizio di pulizia degli Uffici Comunali, servizi fornitura energia elettrica, gas, acqua, ecc., nonché i servizi di manutenzione dei macchinari.

Sono inoltre ricomprese nel presente programma tutte le attività aventi per oggetto il sistema informatico comunale, nelle fasi di assistenza e di potenziamento/adequamento. Il programma ricomprende inoltre l’adequamento degli uffici alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 626/94 circa la sicurezza dei luoghi di lavoro

3.4.3.1 – Investimento

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo quando relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, sono affidati alla gestione temporanea, in qualità di Responsabile del servizio, della gestione e del procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico. Ad intervenuta realizzazione dell'opera ed a seguito della relativa contabilizzazione finale e collaudo, la gestione, tornerà in capo al responsabile del Centro di Costo, a cui l'immobile è funzionalmente collegato.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Responsabili dei Progetti

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 1: Rondoletti Lucia

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 2: Beppino Costa

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 3: Rondoletti Lucia

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Finanziario) – In convenzione

-) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)

-) Istruttore Amministrativo Cat. C2 part-time – (Responsabile Servizio Tecnico) ;)

-) Segretario Comunale assegnato all'Ente;

Altre risorse umane

-) Collaboratore Professionale B/3 parttime;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore Dato allo stato attuale non rilevabile

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	51.650	0	0	
TOTALE (A)	51.650	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	26.310	25.950	25.950	
TOTALE (B)	26.310	25.950	25.950	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	147.820	164.433	239.967	
TRASFERIMENTI	41.170	45.797	62.043	
ALTRE ENTRATE	106.054	89.941	0	
TOTALE (C)	295.043	300.170	302.010	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	373.003	326.120	327.960	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
361.441	0	11.562	373.003		326.120	0	0	326.120		327.960	0	0	327.960	
% su totale 96,90	% su totale 0,00	% su totale 3,10			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - PATRIMONIO E TERRITORIO
Numero 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Responsabili dei Progetti

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma “Patrimonio e Territorio“ attiene, in generale, alla gestione generale esterna dell’Ente e comprende al suo interno **quattro progetti** denominati:

1. **GESTIONE DEL TERRITORIO** cui fanno capo i centri di costo SERVIZIO URBANISTICA - SERVIZIO RIFIUTI - PROTEZIONE CIVILE. Tale progetto concerne le gestioni relative alla pianificazione territoriale ed al servizio di protezione civile.
Si fa presente che a partire dal 2013 i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 devono attivare funzioni fondamentali associate per l’anno in corso fanno parte : Polizia municipale – istruzione – attività di protezione civile , dal 01/07/2014 sono state attivate altre 3 funzioni (gestione rifiuti – catasto – servizi sociali) , che vengono gestite dalla Comunità Collinare val Tiglione e Dintorni di cui questo Ente fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni, a parte i servizi sociali gestiti dal Cisa.
2. **GESTIONE VIABILITA’ ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RETI DI DISTRIBUZIONE** cui fanno capo i centri di costo VIABILITA’ E CIRCOLAZIONE STRADALE - ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. Tale progetto concerne la gestione della viabilità comunale, l’illuminazione pubblica ed i servizi di adduzione acqua potabile, di smaltimento e depurazione delle acque reflue, ed in genere di tutte le reti relative ai servizi comunali.
3. **GESTIONE PATRIMONIO E MANUTENZIONI** cui fanno capo i centri di costo GESTIONE BENI DEMANIALI - UFFICIO TECNICO – IMPIANTI SPORTIVI – CIMITERO. Tale progetto concerne sostanzialmente la gestione del patrimonio comunale nel suo complesso; Il progetto riguarda anche la gestione dell’ufficio tecnico comunale.
4. **GESTIONE AMBIENTALE** cui fanno capo il centro di costo PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE Tale progetto concerne sostanzialmente nella gestione del sistema di politica ambientale, adottato dal Comune di Vinchio ,con la Certificazione ISO 14001 e applicazione del regolamento EMAS, cercando di migliorare la qualità dell’ambiente e sensibilizzando gli operatori a perseguire gli obiettivi anti inquinamento previsti dagli standards internazionali ed europei .

Relativamente al presente programma si specifica quanto segue:

Ogni progetto compreso nel programma è affidato ad un Responsabile di Servizio, cui fa capo la responsabilità dei Centri di Costo compresi nel progetto. I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.

- In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l’esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.
- I capitoli di spesa compresi nel presente programma relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.
- Per la parte in conto capitale, relativamente al presente programma, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione, in qualità di Responsabile del Procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico quando sono relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Costante aggiornamento e sviluppo degli attuali standard di espletamento dei servizi in quanto ritenuti adeguati e bastevoli alle esigenze rilevate. Le gestioni esterne sono molto gravose dal punto di vista economico e richiedono sempre più la gestione associata con i Comuni vicini o con gli Enti sovracomunali. Per ciò che riguarda questo ente si deve rilevare che si sta perseguendo sempre più la gestione associata dei servizi attraverso la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni che gestisce ad esempio, nel campo specifico, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

La gestione del Bilancio Comunale per “Programmi” e “Progetti”, ma soprattutto la successiva suddivisione per “Centri di Costo”, permetterà pur considerando le ridotte dimensioni demografiche dell’ente, di pervenire al Controllo di Gestione, non solo in quanto adempimento previsto dall’Art. 196 del T.U. 18/08/2000 n° 267, ma quale unico strumento per monitorare la realizzazione o meno degli obiettivi programmati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Costante ricerca delle migliori condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi esterni dell’Ente.

Il Programma riguarda nel suo complesso, alla gestione di tutti i servizi esterni del Comune, ed in particolare:

fognature – depurazione fognaria - illuminazione pubblica - viabilità - impianti sportivi - servizi cimiteriali - servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio - economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La finalità del presente programma è quella di consentire un miglioramento dei servizi esterni erogati con piena fruizione degli stessi da parte della cittadinanza e soddisfazione degli utenti.

Per ciò che riguarda la gestione generale del personale, relativamente ai centri di costo previsti nel presente programma, sia per ciò che concerne la retribuzione fissa ed i relativi contributi a carico dell’ente e dei dipendenti, sia per ciò che concerne la retribuzione variabile: fondo efficienza servizi, straordinari, missioni, ecc. La finalità è quella di operare una corretta gestione del personale dell’Ente nella sua globalità, ricercando le migliori condizioni di efficienza ed efficacia.

3.4.3.1 – Investimento

Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo quando relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, sono affidati alla gestione temporanea, in qualità di Responsabile del servizio, della gestione e del procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico. Ad intervenuta realizzazione dell’opera ed a seguito della relativa contabilizzazione finale e collaudo, la gestione, tornerà in capo al responsabile del Centro di Costo, a cui l’immobile è funzionalmente collegato.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Responsabili dei Progetti

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell’Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all’Ente

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 1: Geom. Barbero Gloria –

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 2: Geom. Barbero Gloria

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 3: Geom. Barbero Gloria

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 4: Geom. Barbero Gloria

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Direttivo Cat. C.3
-) Segretario Comunale assegnato all'Ente;

Altre risorse umane

-) Istruttore Amministrativo Cat. _D5_____;

Altre risorse umane

-) Operatore Specializzato – Cantoniere Cat. _B.3 partime__

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali.

Mezzi in dotazione all'Ufficio Tecnico, Autocarro, pala meccanica. Trattore – Camion Per ciò che concerne le manutenzioni ordinarie vengono utilizzati sia il cantoniere comunale, per interventi di modesta entità, sia ditte esterne..

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	5.000	0	0	
TOTALE (A)	5.000	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	33.000	0	0	
TOTALE (B)	33.000	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	130.595	128.079	147.934	
TRASFERIMENTI	36.372	35.672	41.202	
ALTRE ENTRATE	124.572	90.269	13.044	
TOTALE (C)	291.540	254.020	202.180	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	329.540	254.020	202.180	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
216.240	0	113.300	329.540		204.020	0	50.000	254.020		202.180	0	0	202.180	
% su totale 65,62	% su totale 0,00	% su totale 34,38			% su totale 80,32	% su totale 0,00	% su totale 19,68			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO
Numero 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Responsabili dei Progetti

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma “Istruzione Assistenza e Turismo“ attiene, in generale alle funzioni in capo agli Enti Locali in materia di: Istruzione, Cultura, Assistenza, Promozione turistica, Agricoltura, Commercio e comprende al suo interno **tre progetti** denominati:

1. **ISTRUZIONE E CULTURA** cui fanno capo i centri di costo ISTRUZIONE ELEMENTARE - ASSISTENZA SCOLASTICA - BIBLIOTECHE – MUSEI PINACOTECHE. Tale progetto concerne quindi le gestioni relative, principalmente all’istruzione primaria, con i servizi relativi all’assistenza scolastica, quali mensa e trasporto scolastico. In secondo luogo, ma correlati ai primi, concerne i servizi connessi alla cultura.
2. Si fa presente che a partire dal 2013 i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 devono attivare funzioni fondamentali associate per l’anno in corso fanno parte : Polizia municipale – istruzione – attività di protezione civile , che vengono gestite dalla Comunità Collinare val Tiglione e Dintorni che questo Ente fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni
3. **ASSISTENZA E BENEFICENZA** cui fanno capo i centri di costo ASILI NIDO, SERVIZI PER L’INFANZIA ED I MINORI - STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI - ASSISTENZA – BENEFICENZA E SERVIZI DIVERSI. Tale progetto concerne quindi la gestione socio assistenziale dell’ente sia per la parte relativa agli anziani che per ciò che riguarda i minori e la prima infanzia in generale.
4. Si fa presente che a partire dal mese di luglio 2014 viene ipotizzato che il servizio assistenziale per i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 venga svolto in forma associata e pertanto questo Ente trasferirà il servizio al CISA a cui fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni
- 5.
6. **MANIFESTAZIONI E TURISMO** cui fanno capo i centri di costo MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL CAMPO RICREATIVO E SPORTIVO - MANIFESTAZIONI TURISTICHE. Tale progetto concerne quindi la gestione delle manifestazioni diverse in campo sportivo e ricreativo, il tutto connesso al rilancio turistico e di immagine del Comune.

Relativamente al presente programma si specifica quanto segue:

Ogni progetto compreso nel programma è affidato ad un Responsabile di Servizio, cui fa capo la responsabilità dei Centri di Costo compresi nel progetto. I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.

- In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa, (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni) sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede però l’esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanzarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.
- I capitoli di spesa compresi nel presente programma relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.
- Per la parte in conto capitale, relativamente al presente programma, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione, in qualità di Responsabile del Procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico quando sono relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Costante aggiornamento e sviluppo degli attuali standard di espletamento dei servizi in quanto ritenuti adeguati e bastevoli alle esigenze rilevate. Le gestioni relative ai servizi compresi nel presente progetto, non sempre si prestano ad una gestione associata con i Comuni vicini o con gli Enti sovracomunali per l'oggettiva difficoltà nella gestione, si pensi al servizio di mensa distribuito su varie sedi scolastiche ubicate in più comuni, mentre più fattibile appare la gestione associata del servizio di trasporto alunni. Per ciò che riguarda questo ente, si deve rilevare comunque che si sta perseguendo, con buoni risultati, sempre più la gestione associata dei servizi attraverso la Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni. Per la parte relativa ai servizi socio assistenziali si fa rilevare che gli stessi sono demandati al Consorzio Cisa, a cui questo Comune aderisce. Si rileva inoltre che per ciò che concerne il turismo sono in attuazione varie iniziative della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni, tra le quali si evidenzia la realizzazione di una rete Intranet tra gli enti per la condivisione di alcuni servizi

3.4.3 – Finalità da conseguire

Costante ricerca delle migliori condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi interni dell'Ente.

Per ciò che riguarda la gestione generale del personale, relativamente ai centri di costo previsti nel presente programma, sia per ciò che concerne la retribuzione fissa ed i relativi contributi a carico dell'ente e dei dipendenti, sia per ciò che concerne la retribuzione variabile: fondo efficienza servizi, straordinari, missioni, ecc. La finalità è quella di operare una corretta gestione del personale dell'Ente nella sua globalità, ricercando le migliori condizioni di efficienza ed efficacia.

Per ciò che riguarda la gestione economico – finanziaria, il Programma include il novero delle spese obbligatorie quali interessi e quote capitale sui mutui in ammortamento, imposte e tasse, ammortamenti patrimoniali, inventari, convenzioni obbligatorie, partecipazioni a consorzi e/o convenzioni, ed in genere a tutte le altre fattispecie di spesa derivanti da atti fondamentali precedentemente assunti dagli Organi Comunali competenti. L'obiettivo è costituito dall'assolvimento delle funzioni contabili obbligatorie che fanno capo all'Ente nel rispetto dei basilari criteri di snellezza e rapidità dell'azione amministrativa

Tra le più importanti funzioni comprese nel presente programma si rilevano i servizi relativi all'Istruzione ed all'assistenza scolastica, gli sforzi del Comune sono tutti volti a fare in modo di fornire sempre più alti standard per tali servizi, ritenuti fondamentali per garantire un futuro alle prossime generazioni di cittadini e assicurare di concerto l'esistenza stessa dell'Ente Comune.

3.4.3.1 – Investimento

Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo quando relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, sono affidati alla gestione temporanea, in qualità di Responsabile del servizio, della gestione e del procedimento, al Responsabile del Servizio Tecnico. Ad intervenuta realizzazione dell'opera ed a seguito della relativa contabilizzazione finale e collaudo, la gestione, tornerà in capo al responsabile del Centro di Costo, a cui l'immobile è funzionalmente collegato.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Responsabili dei Progetti

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente

RESPONSABILE DEL PROGETTO N° 1: Rondoletti Lucia

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 2: Rondoletti Lucia

RESPONSABILE DEL PROGETTO N ° 3: Rondoletti Lucia

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Direttivo Cat. D5_____

-) Segretario Comunale assegnato all'Ente;

Altre risorse umane

-) Istruttore Amministrativo Cat. D5_____;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	127.025	112.928	17.539	
TRASFERIMENTI	35.378	31.452	4.885	
ALTRE ENTRATE	158.127	79.590	1.546	
TOTALE (C)	320.530	223.970	23.970	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	320.530	223.970	23.970	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
35.470	0	285.060	320.530		23.970	0	200.000	223.970		23.970	0	0	23.970	
% su totale 11,07	% su totale 0,00	% su totale 88,93			% su totale 10,70	% su totale 0,00	% su totale 89,30			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1001 - Gestione Amministrativa
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE
RESPONSABILE SIG. Rondoletti Lucia**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda:

-) la gestione operativa di tutto quanto riguarda il funzionamento degli Organi Istituzionali del Comune: Sindaco – Giunta Comunale – Consiglio Comunale.

-) la gestione degli Uffici Comunali nella loro globalità, comprendendo tutte i servizi ad essa correlati, quali ad esempio il servizio di pulizia degli Uffici Comunali, servizi fornitura energia elettrica, gas, acqua, ecc., nonché i servizi di manutenzione dei macchinari. Sono inoltre ricomprese nel presente progetto tutte le attività aventi per oggetto il sistema informatico comunale, nelle fasi di assistenza e di potenziamento/adequamento. Il progetto ricomprende inoltre l'adequamento degli uffici alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 626/94 circa la sicurezza dei luoghi di lavoro.

-) Date le ridotte dimensioni dell'Ente, ed in assenza di personale addetto in modo specifico alla Polizia Municipale, nel presente Progetto vengono gestiti tali servizi.

Si fa presente che a partire dal 2013 i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 devono attivare funzioni fondamentali associate per l'anno in corso fanno parte : Polizia municipale – istruzione – attività di protezione civile , che vengono gestite dalla Comunità Collinare val Tiglione e Dintorni che questo Ente fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni

-) Fanno inoltre capo al presente progetto i Servizi Demografico (Anagrafe – Stato Civile) ed elettorale, nonché quant'altro concerne l'area amministrativa dell'Ente

3.7.1.1 – Investimento

Nel triennio NON sono previste spese di investimento per quanto riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature, nonché strumenti informatici al fine di operare un miglioramento nella funzionalità degli uffici comunali.

• .

• *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli*

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

• *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*

• *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanzarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*

• *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.*

-) Istruttore Direttivo Cat. D5 Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi;

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Direttivo Cat. D5(Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)

Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

Motivazione delle scelte

• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p><i>di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.</i></p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none">• Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
68.551	0	11.562	80.113		68.560	0	0	68.560		68.560	0	0	68.560	
% su totale 85,57	% su totale 0,00	% su totale 14,43			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1002 - Gestione Economico - Finanziaria e Segreteria
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE
RESPONSABILE SIG. Costa Beppino**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Il Progetto riguarda i centri di costo SEGRETERIA GENERALE – PERSONALE - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA - GESTIONE PARTITE DI GIRO - GESTIONE TITOLO 3° ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione degli Uffici Comunali nella loro globalità, comprendendo tutte i servizi ad essa correlati, quali ad esempio il servizio di pulizia degli Uffici Comunali, servizi fornitura energia elettrica, gas, acqua, ecc., nonché i servizi di manutenzione dei macchinari. Sono inoltre ricomprese nel presente progetto tutte le attività aventi per oggetto il sistema informatico comunale, nelle fasi di assistenza e di potenziamento/adequamento. Il progetto ricomprende inoltre l'adequamento degli uffici alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 626/94 circa la sicurezza dei luoghi di lavoro. • il novero delle spese obbligatorie quali interessi e quote capitale sui mutui in ammortamento, imposte e tasse, ammortamenti patrimoniali, inventari, convenzioni obbligatorie, gestione partite di giro, partecipazioni a consorzi e/o convenzioni, ed in genere a tutte le altre fattispecie di spesa derivanti da atti fondamentali precedentemente assunti. L'obiettivo è costituito dall'assolvimento delle funzioni contabili obbligatorie che fanno capo all'Ente nel rispetto dei basilari criteri di snellezza e rapidità dell'azione amministrativa. • l'attività che investe la gestione generale del personale del Comune ed in particolare è rivolto alla gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente. <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio non sono previste spese di investimento o sviluppo per quanto riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature, nonché strumenti informatici al fine di operare un miglioramento nella funzionalità degli uffici comunali. 	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.</i> • <i>In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.</i> • <i>I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.</i> <p>Risorse umane da impiegare; -)Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Finanziario);</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente</p> <p>RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Direttivo Cat. D5. (Responsabile del Servizio Finanziario)</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.</p>
--	---

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<ul style="list-style-type: none">• <i>Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.</i> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Il Progetto include il novero delle spese obbligatorie quali interessi e quote capitale sui mutui in ammortamento, imposte e tasse, ammortamenti patrimoniali, inventari, convenzioni obbligatorie, partecipazioni a consorzi e/o convenzioni, ed in genere a tutte le altre fattispecie di spesa derivanti da atti fondamentali precedentemente assunti. L'obiettivo è costituito dall'assolvimento delle funzioni contabili obbligatorie che fanno capo all'Ente nel rispetto dei basilari criteri di snellezza e rapidità dell'azione amministrativa.</p>	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.•
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none">• Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
435.320	0	0	435.320		405.290	0	0	405.290		406.980	0	0	406.980	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1003 - Gestione Finanza Territoriale
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE
RESPONSABILE SIG. Rondoletti Lucia**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

- Il Progetto riguarda attività cui fanno capo i centri di costo GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E FINANZA TERRITORIALE.

Il Progetto riguarda la gestione di tutti i tributi comunali quali: Tassa Servizio rifiuti Solidi Urbani Interni TARES7TARI- Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)residua I.M.U – TASI - Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni - Canoni raccolta e depurazione acque – Addizionali comunali ed erariali Relativamente alla spesa il progetto riguarda la gestione degli stanziamenti finalizzati alla ottimizzazione del servizio di riscossione dei tributi (consulenze, ecc.). Tale gestione comprende inoltre al suo interno la gestione dei servizi tributari nel loro complesso

3.7.1.1 – Investimento

- Nel triennio sono previste spese di investimento o di sviluppo per quanto riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature, nonché strumenti informatici al fine di operare un miglioramento nella funzionalità degli uffici comunali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanzarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.*

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Direttivo Cat. D5(Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)

Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi tributari

forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

-

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p>Erogazione di servizi di consumo</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>-) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente</p> <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
121.570	0	0	121.570		116.270	0	0	116.270		116.420	0	0	116.420	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2001 - Gestione del Territorio
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - PATRIMONIO E TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Barbero Gloria**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Il Progetto riguarda i centri di costo URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO RIFIUTI - PROTEZIONE CIVILE e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione urbanistica e del territorio, sviluppata attraverso gli incarichi esterni necessari per la redazione delle varianti strutturali e/o parziali al P.R.G.C., gli studi geologici, commerciali, acustici. • La gestione del servizio rifiuti, della raccolta e smaltimento e della gestione esterna nel suo complesso • la gestione del servizio di protezione civile, effettuata attraverso il C.O.M. (Centro Operativo Misto della Protezione Civile) viene ipotizzato che a partire dal mese di luglio 2014 detta funzione venga trasferita all'Unione di Comuni Valtiglione e Dintorni di cui questo Ente fa parte <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio sono previste spese di investimento o sviluppo per quanto riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature, nonché strumenti informatici al fine di operare un miglioramento nella funzionalità degli uffici comunali. • <i>Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.</i> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.</i> • <i>In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanzarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.</i> • <i>I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario</i> <p>Risorse umane da impiegare; Istruttore Tecnico Cat. C3 – Responsabile Servizio Tecnico</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.</p> <p>RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Tecnico Cat. C3 – Responsabile Servizio Tecnico;</p> <p>Motivazione delle scelte Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi tecnico e manutentivo forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.</p> <ul style="list-style-type: none"> •
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Dato al momento non rilevabile

amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
64.200	0	5.300	69.500		77.700	0	0	77.700		77.700	0	0	77.700	
% su totale 92,37	% su totale 0,00	% su totale 7,63			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2002 - Gestione della Viabilità, Illuminazione ed infrastrutture
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - PATRIMONIO E TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Barbero Gloria**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda i centri di costo VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE - ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO :

- la gestione dei servizi esterni del Comune, ed in particolare: Acquedotto, fognature - depurazione fognaria - illuminazione pubblica – viabilità. Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità
- ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare è rivolto alla gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.
- il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.1.1 – Investimento

Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.

In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.

I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario

Risorse umane da impiegare;

-) Istruttore Tecnico C3 – Responsabile Servizio Tecnico
-) Collaboratore – cantoniere B3 partime

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Tecnico C3 – Responsabile Servizio Tecnico

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore Dato al momento non rilevabile	3.7.3– Motivazione delle scelte Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
80.310	0	48.000	128.310		79.190	0	50.000	129.190		77.350	0	0	77.350	
% su totale 62,59	% su totale 0,00	% su totale 37,41			% su totale 61,30	% su totale 0,00	% su totale 38,70			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2003 - Gestione Patrimonio e servizi connessi
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - PATRIMONIO E TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Barbero Gloria**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda la gestione dei centri di costo GESTIONE BENI DEMANIALI - UFFICIO TECNICO - STADIO COMUNALE – CIMITERO ed in particolare:

- dell'Ufficio Tecnico in generale, (con esclusione della gestione tecnico/urbanistica vera e propria, gestita mediante incarico tecnico specifico), degli incarichi professionali e delle consulenze professionali in materia tecnica (previo atto deliberativo di scelta del soggetto da parte dell'Organo competente, trattandosi di scelta discrezionale dell'Amministrazione), nonché la manutenzione del patrimonio dell'Ente, per ciò che concerne gli edifici ed i beni immobili dell'Ente in generale.
- la gestione degli impianti sportivi.
- Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità.
- di ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare la gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.
- il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario*

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.7.1.1 – Investimento

- *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.*

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Risorse umane da impiegare;

-) Collaboratore cantoniere B3 partime
-) Istruttore Tecnico C3 – Responsabile Servizio Tecnico;

RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO:

-) Istruttore Tecnico C3– Responsabile Servizio Tecnico;

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

- Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

- Dato al momento non rilevabile

3.7.3– Motivazione delle scelte

- Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
68.130	0	60.000	128.130		44.530	0	0	44.530		44.530	0	0	44.530	
% su totale 53,17	% su totale 0,00	% su totale 46,83			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2004 - Gestione Ambientale
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - PATRIMONIO E TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Barbero Gloria**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda la gestione dei centri di costo PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE ed in particolare:

-) la gestione degli acquisti e dei servizi del Comune, ed in particolare: Acquedotto, fognature - depurazione fognaria - illuminazione pubblica – RSU - Uffici - Viabilità - Cimitero , Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini della tutela ambientale e salvaguardia della qualità della vita . La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità

-) ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare è rivolto alla gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.

-) il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.1.1 – Investimento

- *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli*

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario*

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p><i>relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.</i></p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Risorse umane da impiegare; -) Collaboratore – cantoniere B3 parttime -) Istruttore Tecnico C3 – Responsabile Servizio Tecnico</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.</p> <p>RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Tecnico C3 – Responsabile Servizio Tecnico</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative.</p> <p>Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali.</p> <p>Mezzi in dotazione all'Ufficio Tecnico, Autocarro, pala meccanica, Trattore. Per ciò che concerne le manutenzioni ordinarie vengono utilizzati sia il cantoniere comunale, per interventi di modesta entità, sia ditte esterne</p> <ul style="list-style-type: none">• . <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <p>Mantenimento e miglioramento degli attuali standards nei servizi tecnico e manutentivo forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne per la salvaguardia dell'ambiente in relazione al sistema di gestione ambientale ISO 14001 ed regolamento EMAS.</p> <ul style="list-style-type: none">•

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
3.600	0	0	3.600		2.600	0	0	2.600		2.600	0	0	2.600	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3001 - Istruzione e Cultura
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO
RESPONSABILE SIG. Rondoletti Lucia**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda la gestione dei centri di costo ISTRUZIONE ELEMENTARE - ASSISTENZA SCOLASTICA - BIBLIOTECHE – MUSEI PINACOTECHE ed in particolare:

- dei settori: Istruzione - Assistenza scolastica – Cultura.
- Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità.

Si fa presente che a partire dal 2013 i comuni di piccole dimensioni ai sensi del Dgls 78/201 art.14 c.27 devono attivare funzioni fondamentali associate per l'anno in corso fanno parte : Polizia municipale – istruzione – attività di protezione civile , che vengono gestite dalla Comunità Collinare val Tiglione e Dintorni che questo Ente fa parte e che provvederà a trasferire le quote relative ai costi sostenuti per dette funzioni.

Dal mese di luglio 2014 è previsto il trasferimento della funzione socio assistenziale al CISA di cui questo Ente fa parte, e che provvederà a trasferire le quote per detto servizio

- di ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare la gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.
- il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.1.1 – Investimento

- *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del*

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.*

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p><i>Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico</i></p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.</p> <p>RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Direttivo Cat. D5(Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali</p> <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
450	0	0	450		250	0	0	250		250	0	0	250	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3002 - Assistenza e Beneficienza
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO
RESPONSABILE SIG. Rondoletti Lucia**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda la gestione cui fanno capo i centri di costo ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA ED I MINORI - STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI - ASSISTENZA – BENEFICENZA E SERVIZI DIVERSI ed in particolare:

- dei settori: Assistenza e beneficenza. Tale progetto concerne quindi la gestione socio assistenziale dell'ente sia per la parte relativa agli anziani che per ciò che riguarda i minori e la prima infanzia in generale.
- tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità.
- di ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare la gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.
- il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.1.1 – Investimento

- *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico.*

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario.*

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi) RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente. RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Direttivo Cat. D5(Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali.</p> <ul style="list-style-type: none">• . <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte Miglioramento degli attuali standard di erogazione dei servizi all'utenza, nell'ottica sottolineata del primario impegno dell'ente in tale senso. A ciò corrisponderà la necessità di un leggero aumento del prelevamento fiscale. Per la parte relativa ai servizi socio assistenziali si fa rilevare che gli stessi sono demandati al Consorzio C.I.S.A. Asti Sud cui il Comune aderisce, mentre per ciò che concerne il randagismo, si rileva che l'Ente fa parte del Consorzio Co.Ge.Ca.</p> <ul style="list-style-type: none">•

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
23.720	0	0	23.720		23.720	0	0	23.720		23.720	0	0	23.720	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3003 - Manifestazioni e Turismo
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO
RESPONSABILE SIG. Rondoletti Lucia**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Progetto riguarda la gestione delle attività cui fanno capo i centri di costo MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL CAMPO RICREATIVO E SPORTIVO - MANIFESTAZIONI TURISTICHE ed in particolare:

- dei settori: Ricreativo - Turismo. Tale progetto concerne quindi la gestione delle manifestazioni diverse in campo sportivo e ricreativo, il tutto connesso al rilancio turistico e di immagine del Comune.
- tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio – economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La capacità di fruizione dei citati servizi presenta pertanto il grado di soddisfazione della comunità.
- ogni attività che investe la gestione generale del personale del Comune inserito nei capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto, ed in particolare la gestione degli stipendi ed altre retribuzioni fisse, con connessa e conseguente gestione dei relativi contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali ed erariali, sia a carico dell'Ente che del dipendente.
- il novero delle spese per interessi sui mutui in ammortamento per i capitoli di cui ai centri di costo del presente progetto.

3.7.1.1 – Investimento

- *Per la parte in conto capitale, relativamente al presente progetto, i capitoli di spesa compresi nei centri di costo sono affidati alla gestione del Responsabile del Progetto stesso. Nel caso in cui si trattasse di capitoli relativi alla realizzazione o manutenzione di opere e lavori pubblici, o ai relativi incarichi professionali, saranno in carico alla gestione del Responsabile del Servizio Tecnico*
- *I costi devono prendere in considerazione quanto disposto dalle normative in fase di formazione del bilancio esercizio 2011 applicando le riduzioni del caso vedasi circolare MEF 40/2010 .*

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

- *I capitoli di spesa compresi nei centri di costo, a seconda della loro natura possono essere affidati a Responsabili di Procedimento diversi.*
- *In particolare tutti i capitoli relativi alla retribuzione del personale, sia per la parte fissa (stipendi ed onere previdenziali, assistenziali e fiscali), che per la parte variabile (straordinari, produttività, missioni), sono in capo al Responsabile del servizio finanziario. La gestione di tali capitoli richiede comunque l'esistenza, a monte, di un Provvedimento del Responsabile del Servizio del Personale, che di volta in volta può sostanziarsi in: Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni.*
- *I capitoli di spesa compresi nel presente progetto relativi agli ammortamenti ed al pagamento di interessi passivi per mutui in ammortamento, sono in capo, quale Responsabile del Procedimento al Responsabile del Servizio Finanziario*

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p> <p>RESPONSABILE DELLA PARTE RELATIVA AL PERSONALE ai fini dell'Applicazione del Contratto di Lavoro Nazionale – Applicazione del Contratto decentrato a livello di Ente – Autorizzazione e liquidazione di straordinari e missioni: Segretario Comunale assegnato all'Ente.</p> <p>RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO: -) Istruttore Direttivo Cat. D5 (Responsabile del Servizio Amministrativo e Tributi)</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Il progetto utilizza come risorse strumentali procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali.</p> <p>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p> <ul style="list-style-type: none">• Dato al momento non rilevabile	<p>3.7.3– Motivazione delle scelte</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento degli attuali standard nei servizi amministrativi forniti, con eventualmente l'ausilio di collaborazioni tecniche, sia professionali che esecutive, esterne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
10.900	0	285.060	295.960		0	0	200.000	200.000		0	0	0	0	
% su totale 3,68	% su totale 0,00	% su totale 96,32			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - ORGANIZZAZIONE GEN (E) (E) (E) (E)	373.003	326.120	327.960			975.433		0 0 0 0	0	51.650
2 - PATRIMONIO E TERRI (E) (E) (E) (E)	329.540	254.020	202.180			780.740		0 0 0 0	0	5.000
3 - ISTRUZIONE - ASSIS (E) (E) (E) (E)	320.530	223.970	23.970			568.470		0 0 0 0	0	0

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Lo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio precedente risulta ottimo in quanto la gran parte dei progetti, compresi gli investimenti, sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

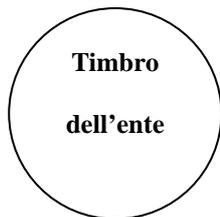
6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Per l'anno 2015 e per l'intero triennio 2015/2017 la programmazione dell'Ente viene improntata al criterio del massimo rispetto delle finalità da raggiungere in rapporto alle reali capacità finanziarie dell'Ente e delle effettive possibilità di ricorso al credito, per cui i programmi e progetti previsti appaiono del tutto od in gran parte realizzabili nel corso del triennio. Peraltro questa Amministrazione comunale con la presente programmazione triennale intende sviluppare gli investimenti dell'Ente in settori di particolare rilievo, quale il miglioramento della viabilità con attenzione nei confronti della messa in sicurezza dei tratti stradali danneggiati dagli eventi calamitosi causati da eventi meteorologici di forte intensità, il restauro dei beni immobili patrimoniali, il tutto al fine di migliorare la fruibilità delle strutture comunali da parte della collettività e la risoluzione dei problemi attualmente esistenti. Per il resto si intende garantire e se possibile migliorare la funzionalità degli uffici comunali, nonché mantenere i buoni standards dei servizi erogati.

L'Amministrazione Comunale proseguirà nel mantenuto ed implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, al fine di proseguire il percorso di Registrazione EMAS nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento costituita dal Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Vinchio, li ...07/07/2015

Il Segretario Comunale



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

.....